

varò nel comune di Borgorose (RI) a tempo indeterminato per consentire l'adozione di idonei provvedimenti atti a garantire il regolare svolgimento del servizio;

la chiusura dell'ufficio postale è stata disposta dopo l'ennesima rapina avvenuta il 13 gennaio 2001 e che ha dimostrato come l'ufficio postale in questione non rispondesse agli *standards* di sicurezza previsti;

la decisione di Poste italiane spa di accorpare tutti i servizi presso l'agenzia del capoluogo sta creando gravi disagi all'insieme della popolazione, come dimostrano le numerose e quotidiane lamentele degli utenti;

la chiusura della agenzia della frazione di Corvaro e Santo Stefano, servite da un unico ufficio, risulta insostenibile e socialmente dannosa, per la popolazione residente composta da circa 1.800 abitanti che non possono essere privati di un servizio essenziale e indispensabile —:

se non ritenga necessario e urgente intervenire nei confronti della direzione provinciale di Rieti delle Poste italiane spa, affinché receda dalla scelta di chiudere l'ufficio postale nella frazione Corvaro del comune di Borgorose (RI) e contestualmente creare immediatamente le condizioni per l'apertura di un nuovo ufficio postale con i necessari requisiti di sicurezza secondo gli *standard* previsti.

(4-33789)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

FRATTINI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

fino a quest'anno era stato sempre celebrato, il 26 gennaio, a Bressanone, presso la sede della brigata alpina tridentina, l'anniversario della battaglia di Nikolajewka;

tale gloriosa battaglia, cinquantotto anni fa, aveva visto gli alpini della brigata tridentina, al comando del generale Reverberi, uscire dalla « sacca » dell'esercito russo, pagando con la vita di migliaia di uomini questo atto di eroismo militare;

già lo scorso anno, con la ingiustificata soppressione della Fanfara della Tridentina, il Ministero della difesa ha profondamente e negativamente colpito un simbolo della nostra tradizione militare —:

le motivazioni che hanno indotto a cancellare una celebrazione ormai cara a tutti i cittadini italiani dell'Alto Adige, e a tutti coloro che nel Paese guardano con riconoscenza e ammirazione alla storia e alle tradizioni delle truppe alpine;

se il Governo non intenda ripristinare la celebrazione impropriamente abolita.

(4-33774)

* * *

FINANZE

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro delle finanze, per sapere — premesso che:

si sta riverificando l'emergenza della « cartella pazza » nell'ordine di 300 mila richieste di pagamento che andranno ad abbattersi sugli agricoltori, creando una marea di disagi, di errori e di ricorsi;

le cartelle in questione sono relative ai contributi Inps che l'ente ritiene non versati dai lavoratori autonomi e associati e dalle aziende con dipendenti;

nelle prime cartelle si sono evidenziati errori e inesattezze, dovuti esclusivamente al mancato computo delle agevolazioni e degli sgravi riferiti alle calamità che si sono verificate in alcune regioni italiane;

i mancati sgravi inficiano circa il 10 per cento dei ruoli esattoriali emessi, e a questo « buco » si aggiungono oltre 15 mila